



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TREVISIO
DELEGAZIONE DI CONEGLIANO



Conegliano, 14 settembre 2021

CARTELLA STAMPA

LE ATTESE VERSO LA POLITICA: L'OPINIONE DEI CITTADINI E DEGLI IMPRENDITORI

L'appuntamento con le urne si avvicina e le imprese del commercio, del terziario e dell'artigianato non stanno a guardare. A Conegliano, in cui si sta preannunciando una campagna elettorale intensa con ben 5 candidati in corsa per la carica di Sindaco, la partecipazione di imprese e cittadini è molto sentita, visto anche il clima di attesa creatosi con il Commissariamento.

Confcommercio e Confartigianato hanno fatto fronte comune e, per conoscere l'opinione e le attese degli imprenditori e dei cittadini conegliesi, hanno commissionato all'Istituto di ricerca Format Research una ricerca dal titolo "Le attese verso la politica: l'opinione dei cittadini e degli imprenditori", divisa in 6 sezioni: rigenerazione urbana e nuove progettualità, iniziative per il centro storico, viabilità, mobilità e infrastrutture, politiche attive (per imprese e occupazione e per i cittadini), cultura e turismo, e quale immagine per Conegliano.

Ne è emerso un quadro ricco di spunti e con un forte senso civico, che diventano già, nello spirito di rappresentanza delle due Associazioni, intenti programmatici e agenda sulla quale confrontarsi con i futuri amministratori nel prossimo mandato. L'indagine è stata condotta da Format Research, Istituto nazionale esperto in sondaggi d'opinione, nel mese di luglio su un ampio campione di imprenditori e cittadini conegliesi.

Per la prima volta, imprese e cittadini vengono considerati un Interlocutore unitario: gli imprenditori sono chiamati ad esprimere opinioni e richieste, ma, al pari, vengono intervistati anche i cittadini. Nell'insieme, il sentiment di questi due pubblici, in gran parte coincide, a testimonianza del fatto che l'impresa non è avulsa dal tessuto sociale, ma vi è inserita a pieno titolo. Ogni imprenditore è prima di tutto un cittadino.

RIGENERAZIONE URBANA E NUOVE PROGETTUALITA'

Le imprese considerano progetti prioritari per la rigenerazione urbana della città di Conegliano l'allargamento della zona pedonale ed il monitoraggio della trasformazione di Piazza Carducci (54,9%), e la riconversione di aree come l'ex-cotonificio, ex-fosse Tomasi e shopping center (43%). I cittadini, dal canto loro, considerano prioritari i progetti di rigenerazione area ex Zanussi (46,5%) e la piantumazione di aree verdi (45,5%).

INIZIATIVE PER IL CENTRO STORICO

Per quanto riguarda le proposte per il centro storico sono favorevoli alle iniziative di co-marketing tra Comune/Enti, Associazioni e imprese l'87% delle imprese, all'avvio di un tavolo di coordinamento a gestione mista tra Comune/Enti, Associazioni e imprese di Conegliano l'86% di queste. Proseguendo in ordine decrescente con la gratuità dei parcheggi a Conegliano in alcuni giorni e fasce orarie sono d'accordo

l'82% delle imprese, e con l'intensificazione di controllo e vigilanza l'81%. Infine, sono d'accordo con la creazione di un calendario di eventi condiviso con le associazioni degli imprenditori il 79% delle imprese e con la riorganizzazione del mercato settimanale di Conegliano il 76%. Tra le proposte per il centro storico sottoposte ai cittadini quella accolta con maggior favore risulta la creazione di un calendario di eventi condiviso con le associazioni dei cittadini (88%) al secondo posto l'intensificazione della vigilanza notturna e diurna (86,2%). L'85,7% dei cittadini si dichiara «molto» o «abbastanza» d'accordo con la gratuità dei parcheggi in alcuni giorni e fasce orarie. Infine, il 42,3% è infine d'accordo con l'individuazione di un'area pubblica per ritiro acquisti effettuati on-line.

VIABILITÀ, MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture che le imprese giudicano più importanti per Conegliano sono i collegamenti veloci con linee ferroviarie di interesse turistico (88%) e il collegamento con Pedemontana e Tangenziale Sud (86%). Seguono il potenziamento delle reti Internet a banda larga (84%) e la mappatura delle aree abbandonate o da riqualificare lungo la statale Pontebbana (81%). L'aumento e il riordino dei mezzi di trasporto pubblici è considerato importante dal 75% delle imprese e il monitoraggio della viabilità anche sui nuovi provvedimenti attuati su via Vespucci e via Colombo dal 74%. Fanalino di coda delle infrastrutture legate alla viabilità in termini di importanza per le imprese sono l'ampliamento della rete ciclabile (69%) e l'incremento della mobilità sostenibile (63%). Anche i cittadini giudicano i collegamenti veloci con linee ferroviarie ad alto interesse (92%) e le linee di collegamento con Pedemontana e Tangenziale Sud (86%) le infrastrutture più importanti per Conegliano. Seguono, a giudizio dei cittadini, l'ampliamento della rete ciclabile di Conegliano (82%) e il potenziamento della banda larga di Internet (74%). Infine, l'incremento della mobilità sostenibile è giudicato importante dal 72% dei cittadini e l'aumento il riordino dei mezzi pubblici e scolastici dal 71% della cittadinanza di Conegliano.

POLITICHE ATTIVE PER IMPRESE E OCCUPAZIONE

Le principali iniziative che la prossima Amministrazione dovrebbe portare avanti sono gli accordi per calmierare gli affitti dei locali commerciali (85%) e la formazione e ricollocazione degli inoccupati (83%). Seguono, a giudizio degli imprenditori gli sgravi fiscali per imprese danneggiate dalla pandemia (81%) e gli incentivi per nuove attività economiche e l'occupazione soprattutto per donne e giovani (80%). Infine, le imprese di Conegliano giudicano importanti l'individuazione di luoghi di co-working a prezzi calmierati (76%) e la possibilità di affitti brevi o temporanei (77%).

L'IMMAGINE DI CONEGLIANO

Pensando alla Conegliano del futuro le immagini alle quali la maggior parte delle imprese pensa sono 'Conegliano città del vino' (75%) e 'Conegliano città d'arte' (70%). Anche i cittadini giudicano l'idea di 'Conegliano città del vino' l'immagine nella quale tendono a riconoscersi maggiormente (91%), pongono al secondo posto 'Conegliano città a misura d'uomo' (81%).

LE GRANDI PRIORITÀ

In sintesi, per le imprese, le priorità più urgenti riguardano l'allargamento della zona pedonale (54,9%), il "fare insieme", ovvero le iniziative di co-marketing e di coordinamento (87,2% e 85,6%), i collegamenti veloci con le linee ferroviarie di grande interesse turistico e la Pedemontana (87,8% e 85,6%), la necessità di produrre accordi quadro coi proprietari per calmierare gli affitti (84,9%) e la ricollocazione occupazione dei soggetti esclusi dal mercato (83,3%) e le sinergie di accoglienza e promozione congiunta coi comuni confinanti (65,9%).

Tra i cittadini, colpiscono le attese dei giovani, in fascia di età 18-24: interessano (69,5%) lo sviluppo di centri di alta formazione innovativa collegati a tipicità e identità, sulla scorta del digital innovation hub, così come, nella fascia 25-34 anni, interessa la creazione di un percorso culturale artistico con un'unica grande regia (100%). LE fasce più giovani della popolazione si sono dimostrate inoltre sensibili a iniziative legate alla mobilità sostenibile (91%), all'allargamento delle piste ciclabili (96%) e al potenziamento della rete Internet a banda larga (91%).

I COMMENTI

Severino Dal Bo, presidente di Confartigianato Imprese Conegliano

“Il dato inedito e particolarmente rilevante emerso dall'indagine, prima ancora della rosa dei temi toccati – afferma Severino Dal Bo, presidente di Confartigianato Imprese Conegliano - è senza dubbio l'inaugurazione di un nuovo modello partecipativo per la comunità coneglianese.

In generale, vi sono due aspetti da sottolineare:

1. come già indicato, la partecipazione ai grandi temi di sviluppo del coneglianese da parte della cittadinanza stessa che si pone in prima linea quale soggetto proponente, con un atteggiamento di responsabilità civica, secondo uno stile che potremmo definire anglosassone;
2. le risposte e dunque le istanze evidenziate dal sondaggio sono le medesime per cittadini ed imprese; gli imprenditori e i loro collaboratori sono innanzitutto cittadini ed è auspicabile tale assonanza se si pensa che ben il 65,5% degli occupati nella provincia di Treviso è impiegato nelle PMI. Questa armonia d'intenti non è tuttavia sempre così scontata nei fatti. Il risultato dell'indagine quindi ci pare incoraggiante.

Per quanto riguarda i temi trattati rileva con forza il riconoscimento del ruolo cruciale di Conegliano quale comune capofila dell'area del Patrimonio Unesco.

In tal senso emerge la necessità di una rete tra comuni, associazioni, enti ed imprese al fine di avviare in modo strutturato e definitivo un sistema turistico efficiente, nell'ottica di un'azione di co-marketing capace di fornire all'utente servizi turistico-culturali qualificati e originali ed una mobilità moderna ed ecosostenibile. Preme a tal proposito citare l'iniziativa di un hackathon (www.Chackmobility.it) progettata da Confartigianato Imprese Conegliano.

Importanti le aspettative dei giovani, coinvolti per fasce d'età, i quali auspicano la creazione di centri di alta formazione o strutture affini quali DIH, percorsi culturali e artistici e una conversione verso una mobilità ecosostenibile.

Un altro dato dell'indagine che ritengo fondamentale è la necessità di una reskilling revolution a vantaggio degli inoccupati in questa fragile era post pandemica. Operazione doverosa in termini di promozione umana e professionale che permetta alle persone di reimpiegarsi in settori diversi da quelli di provenienza, con il conseguente bisogno di location e strutture per una nuova formazione.

Confartigianato auspica infine che tali investimenti possano attivarsi quanto prima con il sostegno del PNRR, in particolare per le missioni della transizione ecologica trainata dalla sostenibilità degli interventi da realizzare ma utilizzando anche le altre missioni di PNRR , NEXT GENERATION UE, GREEN NEW DEAL”.

Maurizio Gibin, presidente di Confcommercio Delegazione di Conegliano

“Ci conforta- spiega il presidente di Confcommercio Delegazione di Conegliano Maurizio Gibin - il forte senso civico e il manifesto desiderio di partecipazione che traspare dalle interviste, sia degli imprenditori che dei cittadini, segno di una maturità “civica” non indifferente. Sicuramente, per il prossimo mandato, le attese sono molto alte e l'indagine pone con forza le questioni centrali che investono Conegliano. In primis

il turismo, che la nomina Unesco e la crisi Covid ha portato come tema centrale del futuro. Poi il commercio tradizionale, sottocasa, che va salvaguardato, valorizzato, sostenuto anche sul piano economico: durante la pandemia ha dimostrato tutta la sua importanza. Gli spunti prospettati nell'indagine: le piste ciclopedonali, la regia unica Venezia - Dolomiti, le co-promozioni coi Comuni confinanti sono segnali eloquenti. Occorre uno sguardo alto e consapevole delle grandi potenzialità turistiche, la capacità di avviare progettualità per mettere a sistema e reddito tutte le peculiarità del territorio, in un'ottica sovracomunale e allargata, che proietti Conegliano nel prossimo decennio. Fondamentali però- appaiono- le "grandi questioni", che suonano quasi come ferite da curare con urgenza. La rigenerazione di aree come l'ex Zanussi, la riqualificazione della Stazione, diventano elementi urgenti perché attendono da tempo la risoluzione, caratterizzeranno l'efficacia del prossimo mandato, cui si riversano molte attese. Conegliano merita molto, la pandemia ha sottratto fette di economia e messo in crisi fasce importanti di popolazione, recentemente si sono anche inasprite alcune forme di violenza che stridono pesantemente con l'immagine di città cortese, raffinata, ricca di visioni e panorami in cui tutti vorrebbero poter vivere. La Conegliano del futuro ha già una fitta agenda, ed è scritta in questa indagine".